

Dont Venus point l'amant à tal essai,
 Qu'encontre l'amour n'est qui peut dire nai.

En lieu de rose , ortie cueillerai ,
 Dont mes chapels ferai , par tel devis ,
 Que toute joie et comfort je lairai ,
 Si celle seule en qui j'ai mon coeur mis ,
 Selon le point que j'ai souvent requis ,
 Ne daigne alléger les griefs mals que j'ai ,
 Qu'encontre l'amour n'est qui peut dire nai.

*Se di maggio il bel mese vorrò
 Agguagliar , paradiso il nom' io ;
 Allor canto d' augelli udirò ;
 Verde è il campo , e l' erbetta fiorio ;
 Donna ovunque è Natura con brio ;
 Sì Ciprigna gli amanti piagò ,
 Chè ad Amor niun dice di nò.*

*Di rose in vece ortiche còrrò ,
 Serto adatto a un duolo sì rio ;
 Bando a gioia , a conforto darò ,
 Se colei , a cui volsi il cor mio ,
 Non vorrà , come anela il desio ,
 Alleggiare i gran mali che ho ;
 Chè ad Amor niun dice di nò.*

Giovanni Gower compose tre opere o poemi ; il primo è lo *speculum meditantis* in dieci canti in francese , che formava per quel che si dice un trattato profondo sulla felicità conjugale ; il se-